

## Delibera n° 156

Estratto del processo verbale della seduta del  
**1 febbraio 2019**

**oggetto:**

LR 10/2012, ART 16. RICOSTITUZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELLA INSIEL SPA.

<b>Massimiliano FEDRIGA</b>	Presidente	assente
<b>Riccardo RICCARDI</b>	Vice Presidente	presente
<b>Sergio Emidio BINI</b>	Assessore	presente
<b>Sebastiano CALLARI</b>	Assessore	presente
<b>Tiziana GIBELLI</b>	Assessore	presente
<b>Graziano PIZZIMENTI</b>	Assessore	assente
<b>Pierpaolo ROBERTI</b>	Assessore	assente
<b>Alessia ROSOLEN</b>	Assessore	assente
<b>Fabio SCOCCIMARRO</b>	Assessore	presente
<b>Stefano ZANNIER</b>	Assessore	presente
<b>Barbara ZILLI</b>	Assessore	presente

**Gianfranco ROSSI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 1 della Legge regionale 12 giugno 1978, n. 66, relativa alla partecipazione azionaria della Regione Friuli Venezia Giulia alla Società Informatica Friuli - Venezia Giulia S.p.A.;

**Visto** l'articolo 21, comma 1, lett. b), della Legge regionale 4 maggio 2012, n. 10, recante *"Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali"*, che conferma la partecipazione della Regione nella Insiel S.p.A.;

**Visto** il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2488 del 21 dicembre 2018;

**Visto** l'articolo 5 della Legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, recante *"Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia"*, ai sensi del quale la Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del SIIR tramite Insiel S.p.A. quale società, a totale capitale pubblico, operante per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale), convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e in conformità all'articolo 3, commi da 27 a 32, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) nonché ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche);

**Dato atto** che attualmente la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è titolare dell'intero capitale sociale della Insiel S.p.A., società *in house* della Regione;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta regionale n. 409 del 13 marzo 2017, che disciplina le modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sulle società *in house* interamente possedute;

**Atteso che**, con nota prot. n. 0008940/PRES del 21 dicembre 2018, protocollata da Regione al n. FIN-GEN-2018-0026448-A, Insiel SpA informava che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre u.s., i Consiglieri in carica avv. Fabia Novajolli e dott.ssa Marinella Compassi hanno formalmente rassegnato le proprie dimissioni dalle rispettive cariche e che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, essendo venuta meno la maggioranza del numero dei consiglieri, anche i restanti consiglieri di amministrazione si dovessero intendere dimissionari e la loro cessazione avrebbe avuto effetto dal momento in cui l'organo amministrativo sarebbe stato ricostituito per nomina assembleare;

**Atteso che**, con nota prot. n. 0000196/PRES del 9 gennaio 2019, protocollata da Regione al n. 0000510/P del successivo giorno 10, Insiel S.p.A. convocava l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno 28 gennaio 2019, alle ore 10.00, in prima convocazione, e occorrendo per il giorno 1° febbraio 2019, ore 11.00, in seconda convocazione, affinché si deliberi sul seguente ordine del giorno:

1. ricostituzione del Consiglio di Amministrazione e delibere inerenti e conseguenti;
2. varie ed eventuali;

**Vista** la nota prot. n. 0000946/PRES del 25 gennaio 2019 con la quale Insiel, a parziale rettifica della precedente comunicazione prot. n. 0000196/PRES di data 9 gennaio u.s., ha precisato che, su richiesta del Socio, l'orario previsto per la seconda adunanza, fissata il giorno 1 febbraio 2019, è stato posticipato alle ore 15.00;

**Dato atto** che si rende, pertanto, necessario procedere al rinnovo dell'organo amministrativo della Insiel S.p.A.;

**Dato atto** che, con riguardo a Insiel S.p.A., la Regione provvede a nomine dirette ai sensi dell'articolo 2449 citato;

**Visto** l'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, ai sensi del quale l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico;

**Atteso che**, ai sensi del citato articolo 11, comma 3 del TU 175/2016, qualora l'assemblea disponga che la Società a controllo pubblico sia amministrata da un consiglio di amministrazione, << *l'assemblea [... adotta] una delibera motivata [esponendo le] specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo [comunque]*

*conto delle esigenze di contenimento dei costi [...] [Tale] delibera [va quindi] trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 [MEF].>>*

**Atteso che** il vigente Statuto di Insiel S.p.A., all'articolo 15, in conformità a quanto previsto dal citato TU, prevede che la società possa essere amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da tre membri nel rispetto delle disposizioni normative e dei provvedimenti di attuazione tempo per tempo vigenti e che la nomina del/degli amministratori è fatta ai sensi dell'articoli 1, comma 2, LR 66/1978 citata, nonché dell'articolo 16 della Legge regionale 10/2012 dal socio Regione;

**Ritenuto che** vada ripensata la missione istituzionale della stessa società *in house* alla luce dell'attuale programma di governo e che in tale contesto sia opportuno individuare, quale mandato della società, l'avvio di un programma di revisione dell'assetto organizzativo e gestionale di Insiel S.p.a, nonché disporre la predisposizione, redazione e pianificazione di un rinnovato piano industriale, al fine di cercare di garantire, la realizzazione di servizi e prodotti e infrastrutturazioni informatiche, funzionali ai singoli ambiti interessati, in un'ottica di semplificazione dei processi e dei procedimenti ed al fine di promuovere, ed incentivare, l'erogazione dei servizi a cittadini ed aziende, anche per il tramite di strumenti innovativi;

**Ritenuto opportuno** mantenere per il momento l'attuale articolazione del Collegio di Amministrazione, individuata in n.1 Presidente e n.2 componenti, per garantire continuità alla Società per il tempo strettamente necessario ad attuare il mandato a termine come meglio di seguito circoscritto;

**Atteso che**, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, gli atti di nomina così come disposti dal socio Regione sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della Società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca;

**Ritenuto opportuno** quindi che l'atto di nomina effettuato in sede di assemblea, in conformità a quanto indicato dalla presente deliberazione, sia comunicato alla Società nella medesima sede;

**Visto** l'articolo 2383 codice civile e l'articolo 15, comma 4, dello Statuto, ai sensi dei quali gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

**Ritenuto opportuno** che la durata dell'organo ora oggetto di rinnovo sia limitata fino al 30 giugno 2019 considerato che il termine per la realizzazione del mandato sopra indicato dovrà essere necessariamente contenuto al fine di garantire la pronta operatività della società;

**Atteso** che, quindi, in ottemperanza all'articolo 15 dello Statuto, il CdA sarà composto da tre amministratori che rimarranno in carica fino al 30 giugno 2019;

**Visto** il TU 175/2016 citato, in particolare l'articolo 11, comma 8, ai sensi del quale << *Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti* >>;

**Visto** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**Visto** il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

**Visto** l'art 15 dello Statuto vigente della Società secondo cui << *Gli Amministratori sono nominati nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, volti a garantire l'equilibrio tra i generi.* >>

**Visto** il divieto di cumulo degli incarichi di cui all'articolo 13 della LR 10/2012 secondo cui << *Nessuno può essere componente di più di un organo esecutivo di società partecipate dalla Regione. Nessuno, altresì, può essere componente di più di un organo di controllo di società partecipate dalla Regione. Nessuno infine può essere contemporaneamente componente di un organo esecutivo di una società partecipata dalla Regione e di un organo di controllo di altra società partecipata dalla Regione.* [...] >>

**Richiamato** il divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza di cui al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze 24 dicembre 2013, n. 166 recante *“Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*;

**Richiamata** l'osservanza delle disposizioni in materia di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, di cui alla legge regionale 29 luglio 2004, n. 21, recante *“Determinazione dei casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto.”*;

**Viste** le disposizioni in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**Richiamata** l'osservanza delle disposizioni in materia di incompatibilità e cause ostative alla nomina di cui alla legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante *“Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici”*;

**Richiamato** l'art. 1, comma 2, LR 66/1978, ai sensi del quale *“La Giunta regionale nomina i componenti, spettanti alla Regione, del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico [...] e i componenti del Collegio sindacale di Insiel SpA. I componenti del Collegio sindacale sono designati dal Consiglio regionale, con riserva alle minoranze consiliari della designazione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.*

**Atteso** quindi che il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi e con l'Assessore alle finanze e patrimonio, ritiene di designare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Simone Puksic, che, in qualità di Presidente uscente, può garantire la necessaria continuità per il tempo strettamente necessario ;

**Visto** l'articolo 16, comma 1, dello Statuto, ai sensi del quale *<< L'Assemblea degli Azionisti nomina il Presidente tra i membri del Consiglio di Amministrazione, ove costituito; il Consiglio di Amministrazione - previa autorizzazione dell'assemblea - può attribuire al Presidente eventuali deleghe di gestione. >>*;

**Ritenuto** opportuno che, per la durata del presente mandato sia opportuno mantenere la vigente suddivisione al fine di garantire un celere compimento di tale fase programmatica entro i termini citati e, pertanto, di autorizzare, in sede di assemblea, il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente del CdA le medesime deleghe attualmente riconosciute a tale carica;

**Considerato** che, ai fini della presentazione della candidatura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 3 della LR 75/78, trova applicazione la procedura presso la Giunta per le nomine del Consiglio regionale che, nella seduta tenutasi in data 24 gennaio 2019, ha espresso parere favorevole sulla designazione di Simone Puksic, come da nota prot. n. 0000399/P della medesima data, protocollata dalla Direzione sub prot. n. FIN-GEN-2019-1719-A di pari data;

**Atteso** quindi che il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi e con l'Assessore alle finanze e patrimonio, ritiene di nominare quali Consiglieri i soggetti di seguito individuati:

- Anna Mareschi Danieli;
- Shai Misan;

**Atteso** che i Consiglieri designati hanno presentato il *curriculum vitae* e la documentazione prescritta;

**Visto** l'articolo 19 dello Statuto societario, il quale prevede che l'assemblea assegni agli amministratori il compenso, nel rispetto della normativa statale e regionale, nonché dei provvedimenti di attuazione tempo per tempo vigenti;

**Visto**, l'articolo 2 dell'Allegato 1 alla citata Deliberazione n. 409/2017, ai sensi del quale la Giunta regionale provvede, tra l'altro, a stabilire il compenso degli amministratori delle società *in house* mentre la direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali cura l'istruttoria degli atti relativi;

**Visto** l'articolo 11, comma 6, del TU 175/2016, il quale, stabilisce che, *<< con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze [...] >>*, ancora non emanato, *<< [...] per le società a controllo pubblico [saranno] definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia [sarà] determinato, in proporzione, il limite dei*

*compensi massimi al quale gli organi di dette società [dovranno] fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, [...] che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. [...] fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto [...] >>;*

**Visto** l'articolo 39, comma 1, della legge regionale 11 ottobre 2013, n. 13, recante "Disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003", secondo il quale il compenso degli amministratori delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione, è calcolato in modo tale che non superi il trattamento economico onnicomprensivo del Presidente della Regione che ammonta ad euro 150.360,00 lordi annui;

**Visto** il citato articolo 11, comma 7, del TU 175/2016, ai sensi del quale, fino all'emanazione del decreto di cui al succitato comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del DL 95/2012 secondo cui << il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori [...], ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 >>;

**Atteso** che dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 risulta che la Società ha sostenuto un costo per l'organo amministrativo pari ad euro 127.000,00 e che l'80% di tale importo è pari a euro 101.600,00 e che tale deve considerarsi il costo annuo massimo sostenibile dalla Società per la remunerazione dell'organo amministrativo;

**Ritenuto** che sia opportuno, considerata la durata ridotta dell'incarico per quanto sopra espresso, di confermare gli emolumenti attuali, da riproporzionare in ragione dell'effettiva durata dell'incarico;

**Ritenuto**, pertanto, di stabilire i seguenti compensi:

- per il Presidente il compenso di € 66.292,00, inteso quale trattamento economico onnicomprensivo, in ragione d'anno, da riparametrare in base all'effettiva durata dell'incarico – ivi compresa la remunerazione per eventuali deleghe –, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, come venga stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- per ciascuno degli altri due consiglieri, € 500,00, quale gettone di presenza per ciascuna riunione del solo consiglio di amministrazione, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, come venga stabilito dal Consiglio di Amministrazione;

**Ritenuto**, quindi, di riconoscere al delegato a partecipare all'assemblea ordinaria l'autorizzazione ad esprimere voto favorevole al rinnovo dell'organo amministrativo, alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori, all'attribuzione di deleghe al Presidente da parte del CdA, nonché ad esprimersi in senso favorevole con riguardo ad eventuali iniziative di rilievo meramente formale o che vengano eventualmente suggerite per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni e delle deliberazioni;

**Su proposta** dell'Assessore alle finanze e patrimonio, di concerto con l'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi,

**La Giunta regionale** all'unanimità

#### **Delibera**

1. per le motivazioni illustrate in premessa, di disporre che la Insiel SpA sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da tre componenti;
2. per le motivazioni illustrate in premessa, di nominare, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, alla carica di Consiglieri Simone Puksic, Anna Mareschi Danieli e Shai Misan, che rivestiranno le stesse fino al 30 giugno 2019, e di designare alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione Simone Puksic;

3. di indicare che l'atto di nomina sia comunicato in sede di assemblea in conformità a quanto stabilito nella presente deliberazione;
4. per le motivazioni illustrate in premessa, di autorizzare l'attribuzione al Presidente delle medesime deleghe attualmente riconosciute a tale carica;
5. di attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti compensi:
  - per il Presidente il compenso di € 66.292,00, inteso quale trattamento economico onnicomprensivo, in ragione d'anno, da riparametrare in base all'effettiva durata dell'incarico – ivi compresa la remunerazione per eventuali deleghe –, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, come venga stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
  - per ciascuno degli altri due consiglieri € 500,00, quale gettone di presenza per ciascuna riunione del solo consiglio di amministrazione, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio e debitamente documentate e oltre all'eventuale costo per la copertura assicurativa in relazione al mandato, come venga stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
6. di riconoscere al delegato a partecipare all'assemblea ordinaria l'autorizzazione ad esprimere voto favorevole al rinnovo dell'organo amministrativo, alla determinazione della remunerazione spettante agli amministratori, all'attribuzione di deleghe al Presidente da parte del CdA, nonché ad esprimersi in senso favorevole con riguardo ad eventuali iniziative di rilievo meramente formale o che vengano eventualmente suggerite per maggiore chiarezza e coerenza delle formulazioni e delle deliberazioni.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE